

Prove ufficiali commentate e simulazioni d'esame
per la preparazione ai **test di accesso**

ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE

• Urbanistica • Pianificazione territoriale • Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

con **software**

- Esercitazioni per materia
- Simulazioni d'esame



Estensioni
web



Software di
simulazione

IX Edizione

Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali commentate e simulazioni d'esame
per la preparazione ai test di accesso

ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandoti al sito, dalla tua area riservata potrai accedere a:



• Infinite esercitazioni

Scegli se esercitarti su singole materie, sulle prove ufficiali o se simulare una prova d'esame con le stesse modalità del test reale



• Ulteriori materiali di interesse

Contenuti extra, test attitudinali, prospettive e sbocchi occupazionali ed altro ancora su www.ammissione.it

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella Prefazione

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno

dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali commentate e simulazioni d'esame
per la preparazione ai test di accesso

ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE



EdiTest – Esercizi & Verifiche per Architettura e Ingegneria edile – IX Edizione
Copyright © 2019 EdiSES S.r.l. – Napoli
I Edizione 2006

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Nota

Gli autori, i curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto la massima cura per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette ed accurate, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi tuttavia non possono essere ritenuti responsabili dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni.

Grafica di copertina, progetto grafico e fotocomposizione:  *curvilinee*

Stampato presso: Petruzzi S.r.l. – Via Venturelli 7/B – Città di Castello (PG)

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 022 2

www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

PREFAZIONE

Rivolto a tutti i candidati agli esami di ammissione ai corsi di laurea di Architettura e Ingegneria edile, questo volume costituisce un utile strumento di preparazione.

Il testo comprende tutte le **prove assegnate dal 2011 a oggi** risolte e commentate. Esse consentono di familiarizzare con le tipologie di quiz generalmente somministrate e al contempo favoriscono il ripasso delle nozioni teoriche previste dal programma d'esame, così da individuare gli argomenti in cui si è più deboli e procedere a uno studio mirato della teoria.

La seconda parte del volume è dedicata alle **simulazioni d'esame** simili per struttura e composizione al test reale e utili per esercitarsi nella soluzione di quiz analoghi a quelli ufficiali e per una **verifica trasversale delle conoscenze**.

Il **codice personale**, contenuto nella prima pagina del volume, consente di accedere a una serie di servizi riservati ai clienti tra cui:

- il **software di simulazione online** (infinite esercitazioni per materia, sulle prove ufficiali degli anni passati e simulazioni d'esame gratuite);
- materiali di approfondimento e **contenuti extra**.

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito **edises.it**. Per accedere alla tua area riservata segui queste semplici istruzioni:

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- inserisci sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*



INDICE

PROVE UFFICIALI

a.a. 2011/2012

Quesiti	3
Risposte commentate	22

a.a. 2012/2013

Quesiti	46
Risposte commentate	66

a.a. 2013/2014

Quesiti	92
Risposte commentate	110

a.a. 2014/2015

Quesiti	125
Risposte commentate	141

a.a. 2015/2016

Quesiti	159
Risposte commentate	176

a.a. 2016/2017

Quesiti	192
Risposte commentate	206

a.a. 2017/2018

Quesiti	221
Risposte commentate	236

a.a. 2018/2019

Quesiti	249
Risposte commentate	264



SIMULAZIONI D'ESAME

TEST 1.....	289
TEST 2.....	301
TEST 3.....	312
TEST 4.....	325
TEST 5.....	336
TEST 6.....	346
TEST 7.....	356
TEST 8.....	366
TEST 9.....	376
TEST 10.....	387

PROVE UFFICIALI



Test di Logica e Cultura Generale

1) La bachelite è:

- A. una infiammazione dell'articolazione del ginocchio
 - B. una cassetta con coperchio di cristallo
 - C. un materiale artificiale
 - D. un sistema di rinforzo dei pilastri
 - E. il luogo della macellazione degli animali
-

2) Nei seguenti versi

*E invece tante foglie chiacchierine
parlano dell'autunno che ritorna
e che, sotto la pioggia fine fine,
di pampini e di bacche agile s'orna
qual è il soggetto del verbo "orna"?*

- A. pioggia
 - B. autunno
 - C. s'
 - D. che
 - E. foglie
-

3) Quali sono i quattro grandi italiani sepolti nella chiesa di Santa Croce a Firenze, che Foscolo ricorda nel carne *Dei Sepolcri*, per celebrare la grandezza dell'Italia?

- A. Machiavelli – Michelangelo – Dante – Petrarca
 - B. Dante – Petrarca – Alfieri – Galileo
 - C. Michelangelo – Galileo – Petrarca – Alfieri
 - D. Machiavelli – Michelangelo – Galileo – Alfieri
 - E. Michelangelo – Alfieri – Petrarca – Dante
-

4) Qual è la successione cronologica esatta delle quattro più importanti raccolte poetiche di Eugenio Montale?

- A. Ossi di seppia – Satura – La Bufera e altro – Le occasioni
 - B. Ossi di seppia – La Bufera e altro – Le occasioni – Satura
 - C. Satura – Ossi di seppia – Le occasioni – La Bufera e altro
 - D. Ossi di seppia – Le occasioni – La Bufera e altro – Satura
 - E. Satura – Le occasioni – Ossi di seppia – La Bufera e altro
-

5) In che anno fu costruito il Muro di Berlino, per dividere Berlino Est da Berlino Ovest?

- A. 1961
 - B. 1946
 - C. 1948
 - D. 1951
 - E. 1956
-

Brano I

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto. Per ciascun quesito, dovete scegliere, tra le alternative proposte, quella che ritenete corretta in base soltanto a ciò che risulta esplicito o implicito nel brano, cioè solo in base a quanto si ricava dal brano e non in base a quanto eventualmente sapete già sull'argomento.

Il metodo morelliano

Tra il 1874 e il 1876 apparvero sulla «Zeitschrift für bildende Kunst» una serie di articoli sulla pittura italiana. Essi erano firmati da un ignoto studio-

so russo, Ivan Lermolieff; a tradurli in tedesco era stato un altrettanto ignoto Johannes Schwarze. Gli articoli proponevano un nuovo metodo per l'attribuzione dei quadri antichi, che suscitò tra gli storici dell'arte reazioni contrastanti e vivaci discussioni. Solo alcuni anni dopo l'autore gettò la duplice maschera dietro a cui si era nascosto. Si trattava infatti dell'italiano Giovanni Morelli (cognome di cui Schwarze è il calco e Lermolieff l'anagramma, o quasi). E di «metodo morelliano» gli storici dell'arte parlano correntemente ancora oggi. Vediamo brevemente in che cosa consisteva questo metodo. I musei, diceva Morelli, sono pieni di quadri attribuiti in maniera inesatta. Ma restituire ogni quadro al suo vero autore è difficile: molto spesso ci si trova di fronte a opere non firmate, magari ridipinte o in cattivo stato di conservazione. In questa situazione è indispensabile poter distinguere gli originali dalle copie. Per far questo, però (diceva Morelli) non bisogna basarsi, come si fa di solito, sui caratteri più appariscenti, e perciò più facilmente imitabili, dei quadri: gli occhi alzati al cielo dei personaggi di Perugino, il sorriso di quelli di Leonardo, e così via. Bisogna invece esaminare i particolari più trascurabili, e meno influenzati dalle caratteristiche della scuola a cui il pittore apparteneva: i lobi delle orecchie, le unghie, la forma delle dita delle mani e dei piedi. In tal modo Morelli scoperse, e scrupolosamente catalogò, la forma di orecchio propria di Botticelli, quella di Cosmé Tura e così via: tratti presenti negli originali ma non nelle copie. Con questo metodo propose decine e decine di nuove attribuzioni in alcuni dei principali musei d'Europa. Spesso si trattava di attribuzioni sensazionali: in una Venere sdraiata conservata nella galleria di Dresda, che passava per una copia di mano del

Sassoferrato di un dipinto perduto di Tiziano, Morelli identificò una delle pochissime opere sicuramente autografe di Giorgione. Nonostante questi risultati, il metodo di Morelli fu molto criticato, forse anche per la sicurezza quasi arrogante con cui veniva proposto. Successivamente fu giudicato meccanico, grossolanamente positivistico, e cadde in discredito. (È possibile, d'altra parte, che molti studiosi che ne parlavano con sufficienza continuassero a servirsene tacitamente per le loro attribuzioni).

Il rinnovato interesse per i lavori di Morelli è merito del Wind, che ha visto in essi un esempio tipico dell'atteggiamento moderno nei confronti dell'opera d'arte – atteggiamento che porta a gustare i particolari anziché l'opera complessiva. In Morelli ci sarebbe, secondo Wind, un'exasperazione del culto per l'immediatezza del genio, da lui assimilato in gioventù, a contatto con i circoli romantici berlinesi. È un'interpretazione poco convincente, dato che Morelli non si poneva problemi di ordine estetico (ciò che gli venne poi rimproverato) ma problemi preliminari, di ordine filologico. In realtà, le implicazioni del metodo proposto da Morelli erano diverse, e molto più ricche. «I libri di Morelli, – scrive Wind, – hanno un aspetto piuttosto insolito se paragonati a quelli degli altri storici dell'arte. Essi sono cosparsi di illustrazioni di dita e di orecchie, accurati registri di quelle caratteristiche minuzie che tradiscono la presenza di un dato artista, come un criminale viene tradito dalle sue impronte digitali., qualsiasi museo d'arte studiato da Morelli acquista subito l'aspetto di un museo criminale...». Questo paragone è stato brillantemente sviluppato da Castelnuovo, che ha accostato il metodo indiziario di Morelli a quello che quasi negli stessi anni veniva attribuito a Sherlock Holmes dal suo

creatore, Arthur Conan Doyle. Il conoscitore d'arte è paragonabile al detective che scopre l'autore del delitto (del quadro) sulla base di indizi impercettibili ai più. Gli esempi della sagacia di Holmes nell'interpretare orme nella fanghiglia, ceneri di sigaretta e così via sono, com'è noto, innumerevoli. Vedremo tra poco le implicazioni di questo parallelismo. Prima però sarà bene riprendere un'altra preziosa intuizione di Wind: «Ad alcuni tra i critici di Morelli sembrava strano il dettame che “la personalità va cercata là dove lo sforzo personale è meno intenso”. Ma su questo punto la psicologia moderna sarebbe certamente dalla parte di Morelli: i nostri piccoli gesti inconsapevoli rivelano il nostro carattere più di qualunque atteggiamento formale, da noi accuratamente preparato». “I nostri piccoli gesti inconsapevoli...”: alla generica espressione “psicologia moderna” possiamo sostituire senz'altro il nome di Freud. Le pagine di Wind su Morelli hanno infatti attirato l'attenzione degli studiosi su un passo, rimasto a lungo trascurato, del famoso saggio di Freud *Il Mosè di Michelangelo* (1914). Ridurre quest'influsso, come è stato fatto, al solo saggio sul *Mosè di Michelangelo*, o in genere ai saggi su argomenti legati alla storia dell'arte significa limitare indebitamente la portata delle parole di Freud: «Io credo che il suo metodo [di Morelli] sia strettamente apparentato con la tecnica della psicoanalisi medica». Ma che cosa poté rappresentare per Freud – per il giovane Freud, ancora lontanissimo dalla psicoanalisi – la lettura dei saggi di Morelli? È Freud stesso a indicarlo; la proposta di un metodo interpretativo imperniato sugli scarti, sui dati marginali, considerati come rivelatori. In tal modo, particolari considerati di solito senza importanza, o addirittura triviali, «bassi», fornivano la chiave per accedere ai

prodotti più elevati dello spirito umano; «i miei avversari» scriveva ironicamente Morelli (un'ironia fatta apposta per piacere a Freud) «si compiacciono di qualificarmi per uno il quale non sa vedere il senso spirituale di un'opera d'arte e per questo dà una particolare importanza a mezzi esteriori, quali le forme della mano, dell'orecchio, e persino, *horribile dictu*, di così antipatico oggetto qual è quello delle unghie». Inoltre, questi dati marginali erano, per Morelli, rivelatori, perché costituivano i momenti in cui il controllo dell'artista, legato alla tradizione culturale, si allentava per cedere il posto a tratti puramente individuali, «che gli sfuggono senza che egli se ne accorga». Ancor più dell'accenno, in quel periodo non eccezionale, a un'attività inconscia, colpisce l'identificazione del nucleo intimo dell'individualità artistica con gli elementi sottratti al controllo della coscienza.

6) Perché, secondo Morelli, i mezzi esteriori sono i più importanti per l'attribuzione delle opere? (vedi Brano I)

- A. Perché sono quelli a cui un artista dà meno importanza
- B. Perché sono quelli a cui nessuno guarda con attenzione
- C. Perché sono quelli più facilmente imitabili
- D. Perché sono quelli su cui agiscono di più i tratti tipici della scuola di appartenenza
- E. Perché sono quelli che dimostrano maggiormente i tratti più individuali di un artista

7) Il metodo morelliano (vedi Brano I):

- A. fu accettato dagli storici dell'arte, perché permetteva di risolvere tutti i problemi di attribuzione

- B. fu considerato troppo meccanicistico e positivistico
 - C. fu accettato da tutti gli storici dell'arte, solo dopo aspre violente critiche
 - D. non fu mai criticato in maniera convincente
 - E. fu rifiutato perché troppo psicoanalitico, ma fu rivalutato dopo i libri di Freud
- C. Sono cataloghi dei particolari più trascurabili di un artista
 - D. Sono cataloghi di particolari utili agli scrittori di romanzi gialli
 - E. Sono libri di psicanalisi medica più che di storia dell'arte

8) Il metodo morelliano per l'attribuzione delle opere d'arte si basa (vedi Brano I):

- A. sul riscontro della presenza degli elementi più imitati di un artista
- B. sul riscontro dei dettagli secondari, meno influenzati dagli stilemi di una scuola o di un artista
- C. sul riscontro della presenza degli elementi noti di un artista
- D. sul riscontro degli elementi più trascurabili, che sono quelli più influenzati dagli stilemi di scuola
- E. sul riscontro degli elementi dove maggiore è l'attenzione dell'artista e che meglio dimostrano il suo stile

9) Il metodo morelliano dimostra un atteggiamento davanti all'opera d'arte (vedi Brano I):

- A. di tipo romantico
- B. basato solo sulla psicologia dell'artista
- C. coerente con le moderne sensibilità
- D. di tipo estetico
- E. considerata come entità autonoma che non ha relazioni con le restanti opere di un'artista

10) Qual è la caratteristica più evidente dei libri di Morelli? (vedi Brano I)

- A. Sono cataloghi dei particolari più facilmente imitabili di un artista
- B. Sono cataloghi dei particolari più appariscenti dello stile di un artista

Brano II

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto. Per ciascun quesito, dovete scegliere, tra le alternative proposte, quella che ritenete corretta in base soltanto a ciò che risulta esplicito o implicito nel brano, cioè solo in base a quanto si ricava dal brano e non in base a quanto eventualmente sapete già sull'argomento.

L'eliminazione dei mobili

Cari amici, vi voglio svelare un segreto: non esistono mobili moderni! Oppure, per esser più precisi: sono moderni soltanto quei mobili che si possono spostare. Tutti i mobili che sono fissati al muro, che quindi non si possono muovere e che, come già appare chiaro dal loro nome, non sono quindi veri e propri mobili: cassapanche e armadi, cristalliere e credenze, oggi praticamente non esistono più. Ma nessuno lo sapeva. E da ciò sono derivati gli errori. Ci si diceva che in ogni epoca gli armadi e le credenze erano stati concepiti in modo moderno, ideati secondo lo spirito del loro tempo e che perciò si aveva il compito di creare anche oggi queste cose secondo lo spirito del nostro tempo. Questo era un ragionamento sbagliato. Perché, dato che oggi gli armadi non esistono più, è impossibile che ve ne siano di moderni. Questi mobili inamovibili sono destinati a custodire. Nelle credenze si conservavano le porcellane, negli armadi i vestiti. Questo genere di mobili adibiti alla custodia erano un simbolo del grado di agiatezza raggiunto. La ricchezza della famiglia veniva gettata in faccia al visita-

Teoria
& Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati



Esercizi &
Verifiche

Prove ufficiali commentate e simulazioni d'esame



5000
Quiz

Raccolta di **quesiti** suddivisi per materia e argomento

ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE

Esercizi & Verifiche

Centinaia di **quiz ufficiali svolti** e numerose **simulazioni d'esame** per affrontare la prova di ammissione.

Il volume comprende tutte le **prove assegnate dal 2011 a oggi risolte e commentate** consentendo di familiarizzare con le tipologie di quiz generalmente somministrate e al contempo di favorire il ripasso delle nozioni teoriche previste dal programma d'esame, così da individuare gli argomenti in cui si è più deboli e procedere a uno studio mirato della teoria.

Un'ampia parte del volume è dedicata a una serie di **prove simulate**, simili per struttura e composizione al test reale, utili per esercitarsi nella soluzione di quiz analoghi a quelli ufficiali e per una **verifica trasversale** delle conoscenze.



Il testo dà accesso al **software di simulazione on line** per effettuare infinite esercitazioni di prove d'esame.



ammissione.it
powered by **editest**

Per essere sempre aggiornato
su università e test di ammissione

Il primo portale interamente dedicato all'orientamento universitario

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/editest>



<https://twitter.com/editest>



www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

€ 28,00

